

Alle associazioni sociali, culturali e di categoria di Bormio

Ai cittadini di Bormio

RISPOSTA AL SINDACO SUI GEMELLAGGI

Apprendiamo da numerosi testimoni, presenti ad una riunione tenutasi presso la sede comunale e quindi ampiamente pubblica, che il Sindaco ha più volte ribadito, legittimamente, la sua contrarietà alle attività connesse ai “gemellaggi” in corso tra Bormio Bellpuig e l’Alpe d’Huez. Con meno legittimità ha invece accusato la passata amministrazione di aver “sperperato” oltre 350.000 € in cinque anni, cifra sottolineata più volte, ma mai giustificata tramite atti presentati.

Certo bollando in tal modo il presunto esborso il sindaco si è facilmente accattivato le simpatie di molti degli astanti.

Peccato, come si è detto, che non sia stato prodotto uno straccio di documento attestante la veridicità di tali gravi affermazioni che diffamano l’operato di tutti gli amministratori dal 2001 al 2006. Certo è piuttosto incredibile che gli attenti consiglieri dell’allora minoranza, presenti ora nella compagine del sindaco quali assessori o ex, non abbiano evidenziato tali cifre nei bilanci della passata gestione e comunque non prima del 2002 per Bellpuig, e del 2004 per l’Alpe d’Huez. Ricordiamo solo che gli scambi tra le città hanno comportato la reciproca ospitalità delle delegazioni in andata e ritorno, oltre che lo scambio di alcuni doni (ad esempio una scultura in legno per Bellpuig rappresentante un’aquila). In ognuno degli incontri sono state coinvolte numerose persone, rappresentanti delle diverse anime di Bormio (dai reparti, alle associazioni sociali e di categoria) che hanno contribuito, oltre che con il volontariato, anche con la copertura parziale delle spese di viaggio. In altre occasioni il comune ha contribuito per coprire le spese di viaggio in pullman di un gruppo della Bormiese Calcio (salutato anche dall’attuale assessore allo sport) partecipante ad un torneo internazionale a Bellpuig e della Filarmonica nel 2004 (che ha in pratica utilizzato il contributo annuale del comune). Anche per l’Alpe d’Huez, il comune si è accollato in 2 occasioni le spese di viaggio in pullman per la delegazione che ha riproposto una “due giorni bormini” in Francia, sulla scorta di quanto viene ogni lunedì fatto nell’ambito della Festa dell’Ospite in piazza del Kuerc. Possiamo aggiungere la festa popolare del marzo 2003 al Pentagono per festeggiare il gemellaggio con Bellpuig, ma, come è evidente a tutti, il totale complessivo è ben lontano dalla cifra “gettata” dal sindaco.

Invero è piuttosto singolare che, stante che si può non essere affatto d’accordo sui gemellaggi, lo stesso sindaco abbia ricevuto in pompa magna sia la delegazione di Bellpuig (lo scorso luglio), sia quella dell’Alpe d’Huez, capeggiata dal sindaco Eric Mueller lo scorso ottobre.

Non solo, il sindaco si è sempre espresso in modo entusiasta, durante questi incontri, riguardo alle iniziative di scambi. Lo testimoniano per altro tutti gli organi di stampa, che il sindaco non ha mancato di riunire per celebrare gli avvenimenti, nonché le foto apparse sull’ultimo bollettino comunale. In entrambe le occasioni si è poi più volte sottolineata l’importanza di tali relazioni e si sono perfino gettate le basi per nuove ipotesi di lavoro allargandole, soprattutto per l’Alpe d’Huez, agli operatori economici Consorzio Turistico in testa.

(vale a questo proposito ricordare che, al di là delle legittime opinioni che ciascuno può avere, il cartello con “Bormio – ville jumelée posto all’ingresso de l’Alpe d’Huez viene letto da qualche milione di persone che frequentano ogni anno la località francese; inoltre il portale web de l’Alpe d’Huez, dove appare il link con il logo di Bormio, ha costituito la via di ingresso a qualche decina di migliaia di visite al sito del consorzio di Bormio, cosa che dovrebbe essere considerata dal sindaco tanto attento alle nuove tecnologie; vorremmo infine aggiungere che abbiamo tutto da imparare da una località con 40.000 posti letto che organizza il turismo in modo serio, è nota in tutto il mondo, e che ogni due anni è sede di tappa del Tour de France -1 milione solo le presenze

stimate nel giorno della tappa. Quali prospettive si potrebbero aprire per il nostro consorzio turistico continuando l'azione iniziata proprio nel 2004 con il Giro d'Italia?).

A fronte di questi comportamenti appare quindi piuttosto strana questa completa inversione di opinione, ma anche questo, cambiare opinione, è legittimo. (apprendiamo per altro che vi è l'intenzione di ricambiare il prossimo aprile la visita all'Alpe d'Huez da parte della giunta per celebrare i 50 anni dell'unità europea: sarà rispettato questo impegno che l'assessore delegato si è assunto?). In ogni caso il cambiare opinione è doveroso se si indotti da considerazioni che magari prima non si sono analizzate, o si sono verificate solo con superficialità.

E' del tutto scorretto invece giustificarsi addossando COLPE CHE NON ESISTONO E CHE NON SONO SUFFRAGATE DA PROVE FATTUALI NEI CONFRONTI DI PERSONE CHE VENGO IN TAL MODO DIFFAMATE GRATUITAMENTE.

Purtroppo non è la prima volta che il sindaco incorre in questo errore. Lo scorso autunno rilasciava gravi dichiarazioni a mezzo stampa ("La Provincia del 21 novembre articolo dal titolo: "Bormio è già soffocata dal cemento") sempre nei confronti della passata amministrazione osservando "che ciò che è stato realizzato durante gli ultimi cinque anni non è che la punta dell'iceberg. Altro cemento era già stato autorizzato". Dichiarò inoltre: "...ogni giorno scopro nuovi aspetti di un gioco che è stato molto praticato: come infischiarne delle aspettative dei cittadini".

Ancora una volta chiediamo con forza che queste gravi accuse, ripetiamo del tutto gratuite, siano immediatamente smentite.

Soprattutto si smetta di fare UN PENOSO GIOCO AL MASSACRO QUALUNQUISTA, che coinvolge l'onorabilità delle persone con accuse non suffragate da documenti e circostanze ben definite (a proposito nonostante le ripetute richieste non sono ancora stati forniti i conti delle attività della sua amministrazione gestite attraverso la società interamente partecipata CONTEA BORMIO SPORT).

In caso contrario potremmo sentirci costretti a sollevare noi le valutazioni della autorità competente in materia di diffamazione.

Bormio, marzo 2007

Arrigo Canclini, Mario Dei Cas, Monica Fumagalli, Michele Magatelli, Cesco Pedrini, Renato Pedrini

Componenti della giunta di Bormio 2001-2006